

RESOCONTO SOMMARIO

391.

SEDUTA DI MERCOLEDI' 20 APRILE 2022

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE CLAUDIO CARDILE

INDICE

	<i>Pag.</i>		<i>Pag.</i>
Proposta di deliberazione:			
Bonfiglio Biagio (Libera Me)	6, 8		
Fusco Giuseppe (Movimento 5 Stelle)	7		
Interdonato Antonino (PDR Sicilia Futura)	4		
Mangano Paolo (Gruppo Misto)	5		
Pergolizzi Sebastiano (Gruppo Misto)	3, 4, 7		
Rizzo Massimo (Libera Me)	6		
Russo Alessandro (Partito Democratico)	3, 4		
Sorbello Salvatore (Ora Messina)	6, 7		
Presidente	3, 6		
Segretario generale	4		
Ragioniere generale	6		
Ing. Amato	5		
Ing. Cardia	6, 7		
Dott. De Francesco	3, 4		

Avvertenza: Il *resoconto sommario* è un atto di origine parlamentare, che riporta un'ampia sintesi dei dibattiti con fine esclusivamente informativo, e viene redatto contestualmente ai lavori assembleari, secondo le modalità proprie storicamente utilizzate alla Camera dei Deputati.

Per la redazione del *resoconto sommario* in corso di seduta, dal 25 settembre 2008 vengono utilizzate anche “tecniche di riconoscimento vocale”, che permettono la istantanea trasformazione degli *input* vocali nei corrispondenti caratteri grafici.

È fatta salva la richiesta di correzione relativa ad eventuali travisamenti del pensiero degli oratori, richiesta alla quale si darà corso nel *resoconto sommario* della seduta successiva.

Il *resoconto sommario* viene ordinariamente pubblicato e trasmesso entro 24 ore dalla fine dei “lavori”.

Il Consiglio comunale è convocato per le ore 10,30.

La seduta ha inizio alle ore 11,11.

(Partecipa ai lavori il vicesegretario generale dottor De Francesco; sono presenti i dirigenti ingegneri Amato e Cardia ed il collegio dei revisori dei conti)

PRESIDENTE, presenti 19 consiglieri (**Argento, Bramanti, Cardile, Caruso, Cipolla, D'Angelo, Giannetto, Gioveni, Interdonato, La Fauci, Mangano, Pagano, Pergolizzi, Rizzo, Russo Alessandro, Scavello, Schepis, Sorbello, Zante**), dichiara valida la seduta e nomina scrutatori i colleghi Caruso, Mangano e Rizzo.

Assenti giustificati i consiglieri Cacciola, Cannistrà e De Leo.

Proposta di deliberazione

PRESIDENTE mette in discussione la proposta di deliberazione n. 645 del 2/12/2021 avente ad oggetto "DUP 2022 – 2024. Bilancio di previsione finanziario 2022 – 2024", in relazione alla quale è già stato esitato un certo numero di emendamenti.

Mette ora in trattazione l'emendamento n. 40, in merito al quale si erano chiesti chiarimenti, che riporta tutti i pareri favorevoli (*allegato n. 1*).

(Alle ore 11,13 assume le funzioni di segretario generale la dottoressa Carrubba; entra in Aula il ragioniere generale)

Dà la parola al dottore De Francesco, nella qualità di dirigente del dipartimento servizio politiche sociali, per illustrarlo.

DOTT. DE FRANCESCO premette che lo "sportello antiusura", al cui capitolo di bilancio l'emendamento è rivolto, opera in città da una decina d'anni ed è stato gestito da soggetti, selezionati con evidenza pubblica, in possesso di determinati requisiti di legge, come la natura ONLUS e l'iscrizione nell'elenco delle associazioni e fondazioni riconosciute per la repressione del fenomeno dell'usura. Lo stesso non svolge solo attività di sostegno delle vittime, ma contribuisce ad attivare le procedure per l'assegnazione delle somme da parte del Ministero del tesoro, tant'è che tra gli altri requisiti per partecipare alla selezione il soggetto deve essere "assegnatario del fondo per la prevenzione del fenomeno dell'usura".

Ricordato che lo sportello ha interrotto l'attività durante l'emergenza COVID, evidenzia che non si parla qui dell'erogazione di contributi al soggetto che lo gestirà, ma

dell'esternalizzazione di un servizio a chi può operare col Ministero del tesoro per accedere a quel fondo. L'Aula deve decidere se assegnare o meno 35 mila euro al capitolo di bilancio che interessa, appena sufficienti a garantire un anno di attività. I 10 mila euro oggi iscritti sono bastati ad un affidamento di 78 o 79 giorni appena, perché bisogna garantire la presenza di una persona e, soprattutto, l'attivazione delle procedure per l'accesso al citato fondo ministeriale.

È principalmente un supporto legale alle vittime di usura per metterle in condizione di confrontarsi col Ministero e con la Prefettura.

PRESIDENTE ha chiesto di intervenire il consigliere Alessandro Russo. Ne ha facoltà.

ALESSANDRO RUSSO, richiamata la preoccupante diffusione del fenomeno dell'usura a Messina, crede che sarebbe "immorale" non prevedere in bilancio le risorse da destinare allo sportello antiusura; risorse giustamente utilizzate per altre finalità durante l'emergenza COVID.

Il Comune deve supportare, per quanto possibile, il contrasto ad un fenomeno che è in crescita e fa voti a che l'Aula approvi l'emendamento in esame a motivo delle decine di famiglie ed imprese che, vittime del fenomeno, cercano un sostegno.

PRESIDENTE ha chiesto di intervenire il consigliere Pergolizzi. Ne ha facoltà.

SEBASTIANO PERGOLIZZI ricorda la "prassi" secondo cui gli emendamenti al bilancio di previsione sono prima "sottoposti" al vaglio del Sindaco, o del Commissario straordinario, per affermare il carattere anomalo della procedura relativa a quello in esame.

Un emendamento, questo, che peraltro arriva alla loro attenzione con un'allegata nota del dirigente in cui non sono descritte le finalità dello sportello antiusura e l'utilizzo delle relative risorse. Probabilmente il collega Russo sarà a conoscenza delle centinaia di richieste di intervento e di corrispondenti azioni fatte dallo sportello negli anni, ma vorrebbe conoscerle anch'egli; e sapere, ad esempio, se siano mai state consegnate al dipartimento delle relazioni sull'attività svolta, a quali associazioni sia stato affidato il servizio in passato e se sia stata legittima, ma lo chiede al segretario generale, la procedura di quell'affidamento di 78 giorni.

Nello stato di predissesto in cui versa l'Ente, è opportuno affidare all'esterno un servizio che potrebbe essere gestito *in house*?

PRESIDENTE fa presente al collega Pergolizzi che questa presidenza ha sottoscritto già altre volte gli emendamenti proposti dagli

uffici per consentirne l'esame all'Aula: nessuna anomalia, dunque.

Ha chiesto di intervenire il dottore De Francesco. Ne ha facoltà.

DOTT. DE FRANCESCO evidenzia che tutti gli atti cui s'è fatto riferimento sono depositati presso il dipartimento e consultabili dai consiglieri, atti relativi ad uno sportello che non ha attivato personalmente ma che esiste da tredici anni. E ribadisce che gli affidamenti, l'ultimo dei quali riguardante la "Fondazione antiusura Padre Pino Puglisi", sono stati frutto di avvisi pubblici cui hanno partecipato soggetti in possesso dei requisiti specifici prescritti dalla normativa, dei quali è fondamentale il poter accedere al fondo ministeriale di sostegno delle persone vittime dell'usura!

Il Consiglio è sovrano e deciderà come crede, ma con 10 mila euro non potrebbe espletare una gara per l'affidamento di un servizio che, pur non obbligatorio per legge, è reso dalla gran parte dei Comuni italiani. La normativa, atteso l'ammontare dell'importo, consentirebbe anche l'affidamento diretto, ma chi parla seguirà la strada del bando/capitolato.

PRESIDENTE ha chiesto di intervenire il consigliere Interdonato. Ne ha facoltà.

ANTONINO INTERDONATO fa sue le parole del presidente in ordine alla firma sugli emendamenti degli uffici per lasciare all'Aula la decisione di approvarli o meno, ritenendo sterili certe osservazioni, e nel merito della questione ritiene che non debbano fare altro che scegliere.

Scegliere se creare le condizioni per portare avanti l'attività dello sportello antiusura o non crearle, atteso l'originario ammontare del capitolo proposto dall'Amministrazione De Luca, pur a fronte di un fenomeno che è ancor più pervasivo per effetto della pandemia. Il Consiglio decida se destinare al capitolo i residui certi che deriveranno dal minor numero di retribuzioni da corrispondere ai componenti dell'Amministrazione dopo le dimissioni di Sindaco e Giunta o mantenere gli attuali 10 mila euro, per poi magari stornarli alla sistemazione di un marciapiede.

Invita quindi il presidente a far esprimere l'Aula, non c'è ulteriore discussione.

PRESIDENTE ha chiesto di intervenire nuovamente il consigliere Pergolizzi. Ne ha facoltà.

SEBASTIANO PERGOLIZZI rileva intanto che dalle parole del dirigente non si evince quale sia stata l'attività dello sportello in questi anni, quanta gente si sia effettivamente

rivolta ad esso; in ogni modo, ribadito che si è in una fase di predissesto e di piano di riequilibrio, probabilmente il dottore De Francesco non ha pensato che nel frattempo il Comune si è dotato di una società, la Messina *Social City*, dove ci sono tutte le competenze necessarie per svolgere questo tipo di servizio. Pertanto, prima di spendere soldi e dare soldi alle varie associazioni che operano nel settore di cui si parla, il dirigente dovrebbe pensare se utilizzare diversamente queste risorse, avvalendosi di una società che ha tutte le professionalità adatte per svolgere il servizio.

Chiede un parere su questo punto al segretario generale.

PRESIDENTE, ricordato che bisogna avere dei requisiti per partecipare al bando, dà la parola al collega Russo.

ALESSANDRO RUSSO dichiara il voto favorevole del gruppo sull'emendamento e soprassedie sulle tante imprecisioni del collega Pergolizzi che, pur frequentando quest'Aula da una decina di anni, non sa cosa sia lo sportello antiusura, uno strumento che tutte le Amministrazioni civili d'Italia istituiscono per dare sostegno a chi subisce usura ed estorsione; ci sono in vero interventi che qualificano un'Amministrazione ed avere azzerato quel fondo in questi ultimi due anni è un fatto grave.

Rispetto alla richiesta del collega, afferma che se il servizio non è previsto nel contratto la Messina *Social City* non può svolgerlo e gli ricorda che la Giunta De Luca ha approvato un contratto di servizio che a quanto pare in queste ore ha avuto un parere contrario dai revisori dei conti.

Invita l'Aula a votare l'emendamento attesa l'esistenza di un protocollo d'intesa dove aderiscono associazioni che da anni operano sul territorio per contrastare le attività di estorsione e di usura, come la Caritas e la Fondazione Puglisi, e che conoscono bene tutti i passaggi presso il Ministero. Bisognerebbe semplicemente avere l'accortezza e l'umiltà di andare a cercare le carte per comprendere cosa giustifica oggi in Aula questo emendamento.

PRESIDENTE dà la parola al segretario generale.

SEGRETARIO GENERALE rende noto di aver chiesto chiarimenti al dottore De Francesco, non essendo a conoscenza dell'esistenza dello sportello antiusura; in particolare, ha chiesto lumi sulla modalità della spesa, nella considerazione che quando si acquista un servizio si deve specificarne i costi, e questo non si evince dalle carte. Per fare le cose bene,

bisogna essere chiari, laddove possono essere sufficienti 35 mila euro così come ne potrebbero occorrere 100 mila, il punto è sapere cosa si acquista.

Non entra nel merito dell'utilità dello sportello, ma sicuramente entra nel merito della quantificazione della spesa perché, se di finalità meritoria si parla, bisogna cercare di svolgerla bene; la domanda quindi non è se fare o meno lo sportello, è l'Aula a decidere, ma come devono essere spese queste somme, la qual cosa non si evince dalle carte.

Ribadisce che non discute della finalità che è assolutamente meritoria ma che gli atti amministrativi e la spesa pubblica devono essere precisi e puntuali.

PRESIDENTE, chiariti tutti gli aspetti, mette in votazione l'emendamento n. 40: presenti 21, viene accolto con 16 voti favorevoli (**Argento, Bonfiglio, Caruso, D'Angelo, Fusco, Gioveni, Interdonato, La Fauci, Mangano, Pagano, Rizzo, Russo Alessandro, Scavello, Sorbello, Tamà, Zante**), 4 contrari (**Cipolla, Giannetto, Pergolizzi, Schepis**) ed 1 astenuto (**Cardile**).

Riprende la trattazione dell'emendamento n. 37, a firma del Commissario Santoro, cui il consigliere Mangano ha presentato un subemendamento per la costituzione di un fondo per rendere nuovamente agibile la scuola di Mili San Pietro. Il subemendamento riporta il parere di regolarità tecnica e contabile contrario, ma senza motivazione, parere contrario confermato dal collegio dei revisori dei conti.

Il segretario generale nelle scorse sedute ha dichiarato che il parere del dirigente è carente di motivazione, di qui la necessità per il ragioniere generale di avere un confronto con i dirigenti interessati ai capitoli di spesa di cui si parla, fermo restando però che nei pareri espressi si deve attestare se la legge viene rispettata o no, nient'altro. È il Consiglio comunale infatti a decidere come spendere le risorse, a meno che non siano vincolate. Occorre quindi capire le ragioni del parere contrario sul subemendamento e quindi darà la parola prima al dirigente Cardia affinché spieghi le motivazioni alla base delle sue richieste, e poi all'ingegnere Amato per capire se si è nelle condizioni di intervenire subito sulla scuola di Mili San Pietro per renderla fruibile.

ING. CARDIA, fatto presente che l'emendamento riguarda un capitolo specifico, il 20668/46, riferisce che l'11 febbraio scorso il dipartimento ha fatto una richiesta sulla base di una delibera di indirizzo della Giunta del 9

febbraio, con cui si dava incarico di portare avanti una serie di iniziative di miglioramento e di potenziamento presso i cimiteri. In una prima quantificazione, la spesa era di 6 milioni e quasi 900 mila euro, ma poi si è pensato di rivederla in diminuzione, considerando solo alcuni degli interventi previsti nell'atto di indirizzo della Giunta. In particolare, quanto previsto nel capitolo su richiamato è un progetto per interventi di ripristino del decoro e della sicurezza nei cimiteri, anche suburbani, per una spesa di 600 mila euro nel 2022, 1 milione nel 2023 e 400 mila nel 2024, per un importo complessivo sul triennale di circa 2 milioni di euro.

Questo progetto consentirà di appaltare i lavori di messa in sicurezza e ripristino del decoro in tutti i 17 cimiteri, dove si registrano difficoltà anche per la manutenzione ordinaria.

PRESIDENTE dà la parola all'ingegnere Amato perché chiarisca a che punto è il progetto per la scuola di Mili.

ING. AMATO ricorda che la scuola elementare di Mili San Pietro è stata oggetto di un incendio circa sei anni fa ed in atto è inagibile, perché sono stati danneggiati il tetto e gli impianti. Sono state fatte più perizie per richieste di finanziamento, ma finora non si è avuto alcun riscontro positivo; nel 2018 è stato prodotto anche uno studio di verifica sismica della struttura, sulla base del quale si è redatto poi un progetto di fattibilità per il ripristino della struttura.

Si è prevista complessivamente una spesa di circa 600 mila euro, dei quali 350 mila euro servono per ripristinare il plesso e la somma restante per mettere in sicurezza il versante retrostante, che è in situazione di instabilità ed ha bisogno di opere di sostegno. Nel momento in cui si deciderà di finanziare l'opera si dovrà concludere il progetto esecutivo ed acquisire i pareri e verosimilmente tutto questo potrà essere fatto nel giro di due mesi e mezzo; successivamente potrà partire la procedura di gara per individuare il contraente che eseguirà i lavori.

PRESIDENTE ha chiesto di intervenire il consigliere Mangano. Ne ha facoltà.

PAOLO MANGANO ringrazia per le spiegazioni avute ed evidenzia che viene messa in sicurezza non solo la scuola ma un edificio, che potrà essere molto utile per la sicurezza degli abitanti del villaggio in caso di calamità naturali.

Ricorda poi che per l'annualità 2022 si finanziano, tra l'altro, 700 mila euro per il recupero di cellari nei vecchi muri del Gran Camposanto, 240 mila euro per la sostituzione delle scale scorrevoli e 600 mila euro per il

ripristino del decoro nei cimiteri suburbani, che sono oggetto del suo emendamento. Con questo bilancio vengono quindi finanziati interventi importanti nei cimiteri cittadini per quasi 2 milioni di euro, rispetto ai quali la somma individuata per il ripristino della scuola è irrisoria e può essere utilizzata perché non è vincolata. Pertanto, chiede al ragioniere generale di rivedere il suo parere contrario.

PRESIDENTE ha chiesto di intervenire il consigliere Bonfiglio. Ne ha facoltà.

BIAGIO BONFIGLIO ringrazia il consigliere Mangano per avere proposto l'emendamento perché la somma di 600 mila euro può risolvere una delle tante criticità di un villaggio collinare, dove restano proprio le scuole come ultimo baluardo statale.

Crede che il Consiglio comunale possa anche non tenere conto dei pareri tecnici per guardare alle reali esigenze di una comunità, alla quale deve essere restituita la speranza. Osserva poi che, vista l'importanza degli argomenti trattati ed in mancanza di un'Amministrazione, il Commissario straordinario oggi doveva essere presente ma purtroppo non è così.

PRESIDENTE, precisato che il Commissario e tutto l'ufficio commissariale sono stati regolarmente invitati, dà nuovamente la parola all'ingegnere Cardia.

ING. CARDIA fa notare al consigliere Mangano che nell'annualità 2022, sul capitolo 20668/46, vi è solo un progetto di 2 milioni ripartito in tre anni che racchiude tutti gli interventi di manutenzione e messa in sicurezza dei cimiteri e rappresenta già un risultato importante. Gli altri interventi citati dal consigliere Mangano sono inseriti nel piano triennale da anni, ma attualmente non sono finanziati.

PRESIDENTE dà la parola al ragioniere generale.

RAGIONIERE GENERALE, premesso che si devono contemperare la logica ed i numeri, osserva che l'ingegnere Cardia ha precisato come in atto l'unica somma disponibile che riguarda i servizi cimiteriali sia il capitolo oggetto dell'emendamento...

(Il consigliere Mangano dissente ed invita a leggere bene le carte, perché si fa riferimento a due capitoli)

Ribadisce quanto detto dall'ingegnere Cardia precisando che, per parte sua, ha ritenuto di dovere appostare quelle somme nelle annualità richieste dal dirigente. Peraltro, l'ingegnere Amato ha detto che il progetto per

quell'intervento straordinario non può essere realizzato nell'anno in corso ed allora a questo punto si dovrebbero verificare, secondo un cronoprogramma, quali sono le attività inerenti alle singole annualità.

PRESIDENTE evidenzia che vi è anche il capitolo 23511/7 dell'importo di 535 mila euro riguardante la manutenzione dei cimiteri e chiede, comunque, in base a quale norma di legge sia stato espresso un parere contrario.

RAGIONIERE GENERALE risponde che il suo parere è contrario perché rispetto all'emendamento in oggetto l'ingegnere Cardia ha riportato nella nota "motivi di decoro e sicurezza nei cimiteri".

PRESIDENTE fa notare all'ingegnere Cardia, che è anche dirigente alla protezione civile, come sia altrettanto importante tenere aperta la scuola di Mili che è stata individuata come punto di raccolta in caso di calamità.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Rizzo. Ne ha facoltà.

MASSIMO RIZZO osserva che la discussione sugli ultimi due emendamenti è davvero esemplificativa perché è uno specchio di come i deluchiani, i riciclati ed i leghisti vorrebbero fosse il Consiglio comunale, ovvero un Consiglio che vota contro l'istituzione di uno sportello per l'usura.

Inoltre, posto che ormai da sei anni la scuola elementare di Mili San Pietro è chiusa, la vera notizia è che la *super* Amministrazione del *mega* Sindaco uscente non è riuscita a ristrutturarla. La verità è che si sono vissuti solo quattro anni di campagna elettorale per le elezioni regionali ed ora si è costretti a decidere, lui stesso non sa ancora come si esprimerà, se sia più importante provvedere alla manutenzione dei cimiteri o riaprire una scuola. Poi, si "discute" sull'aumento di 25 mila euro del capitolo relativo allo sportello antiusura, con tanto di voto contrario, o si fanno i giri elettorali nei villaggi meridionali della città!

Vergogna!

PRESIDENTE ha chiesto di intervenire il consigliere Sorbello. Ne ha facoltà.

SALVATORE SORBELLO sollecita il Consiglio a votare favorevolmente l'emendamento, pur se i pareri sono sfavorevoli, perché si tratta di ripristinare la scuola di un villaggio che, peraltro, si svuota sempre più dei suoi giovani.

L'Amministrazione, a suo tempo, aveva preso precisi impegni in tal senso con gli abitanti di Mili San Pietro, perché trasferire i bambini in

altri plessi scolastici rappresentava un attacco al diritto allo studio, salvo poi fregarsene di quella scuola, della I Circostrizione e delle famiglie del villaggio. Chissà se domani la "Gazzetta del Sud" ne darà conto, dopo il mancato invito al recente evento in onore del Presidente della Repubblica che il Consiglio comunale ha subito; se darà conto del fatto che questo stesso Consiglio è pronto a stanziare le risorse necessarie alla scuola di Mili!

Non può certamente dubitare della necessità di garantire la manutenzione dei cimiteri, ma esistono anche, se non soprattutto, i diritti dei vivi, dei giovani e delle loro scuole. E si chiede come alcuni, in quest'Aula, possano arrivare a contestare tutto, persino la proposta di assegnare più fondi allo sportello antiusura, senza però avere dubbi, ad esempio, sulla decisione di creare un asilo nido a palazzo Zanca da destinare ai figli dei dipendenti comunali, nonostante l'età media ormai elevata di questi ultimi: non gli sembra che ce ne fosse la necessità, semmai il Comune avrebbe bisogno di più dipendenti, giovani che, assunti "regolarmente", potrebbero poi metter su famiglia.

È vergognoso che un villaggio sia privato della sua scuola, si voti favorevolmente l'emendamento, anche col parere contrario dei dirigenti.

PRESIDENTE ha chiesto di intervenire il consigliere Fusco. Ne ha facoltà.

GIUSEPPE FUSCO, premesso che il suo gruppo s'è già espresso sull'emendamento, fa voti a che l'Aula lo approvi e ricorda che si sono battuti strenuamente per la riapertura della scuola di Mili, pure in occasione di confronti accesi sul progetto con un'Amministrazione che, in quattro anni, non è stata capace di garantire il diritto all'istruzione.

Ha il massimo rispetto dei defunti e ritiene necessaria la manutenzione dei cimiteri, ma gli sta più a cuore quell'ascensore sociale che è la scuola, di cui quel villaggio non può essere privato. A prescindere dal parere che alla fine sarà espresso sull'emendamento, lo voteranno favorevolmente.

PRESIDENTE ha chiesto di intervenire l'ingegnere Cardia. Ne ha facoltà.

ING. CARDIA, precisato che l'emendamento si riferisce al capitolo 20668/46, differente dal 23511/6 riguardante i cimiteri ed a cui sono legati determinati progetti, fa presente che di questi ultimi fa parte l'ampliamento del cimitero di Pezzolo, che però sarà impossibile appaltare quest'anno. Propone, pertanto, di destinare una parte dell'ammontare totale, 400

mila euro, alla ristrutturazione della scuola di Mili San Pietro.

PRESIDENTE convoca i capigruppo al tavolo della presidenza e sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle ore 12,26, è ripresa alle ore 13,04.

PRESIDENTE comunica all'Aula che gli uffici hanno individuato le risorse per la scuola di Mili e predisposto un apposito subemendamento all'emendamento n. 37, in sostituzione di quello presentato dal collega Mangano, che diversi consiglieri hanno sottoscritto e che riporta tutti i pareri favorevoli.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Pergolizzi. Ne ha facoltà.

SEBASTIANO PERGOLIZZI chiede al dirigente di illustrare le conseguenze che l'approvazione del subemendamento determinerà sugli interventi originariamente previsti.

PRESIDENTE dà la parola all'ingegnere Cardia.

ING. CARDIA chiarisce che il subemendamento comporta il mancato incremento di 535 mila euro del capitolo 23511/7, che invece avevano prima richiesto per finanziare quest'anno l'ampliamento del cimitero di Pezzolo, e la diminuzione di 55 mila euro del capitolo 20668/47 relativo alle manutenzioni programmate nei cimiteri l'anno prossimo. Inoltre, 135 mila euro saranno reperiti con la modifica di altri progetti riguardanti il cimitero monumentale.

PRESIDENTE ha chiesto di intervenire il consigliere Pergolizzi. Ne ha facoltà.

SEBASTIANO PERGOLIZZI preannuncia il voto contrario del gruppo misto, ad eccezione dei colleghi Mangano e Scavello, perché il subemendamento farebbe venir meno l'impegno dell'Amministrazione De Luca di realizzare quest'anno alcuni interventi, tra cui l'ampliamento del cimitero di Pezzolo. Non se la sentono di tradire le aspettative dei cittadini!

PRESIDENTE ha chiesto di intervenire il consigliere Sorbello. Ne ha facoltà.

SALVATORE SORBELLO preannuncia il favore del suo gruppo al subemendamento, ringraziato comunque il collega Mangano e quanti hanno contribuito a dare alla frazione di Mili San Pietro la possibilità di ricostruire la sua scuola.

È certo che si reperiranno le risorse anche per il cimitero di Pezzolo, ma non per questo l'Amministrazione De Luca ha risolto tutti i problemi del settore!

PRESIDENTE ha chiesto di intervenire il consigliere Bonfiglio. Ne ha facoltà.

BIAGIO BONFIGLIO annuncia il voto favorevole del gruppo, ringraziando i dirigenti che sono riusciti a trovare la soluzione; ringrazia altresì il collega Pergolizzi per la sensibilità manifestata verso gli abitanti di Pezzolo, che sicuramente hanno il problema dell'ampliamento del cimitero ed in questo momento sono penalizzati, così come sono stati favoriti negli anni passati con vari interventi per centinaia di migliaia di euro, tra i quali il ripristino della strada, allo scopo di migliorare la loro vivibilità.

È certo che la futura Amministrazione troverà le risorse necessarie per risolvere anche la questione di Pezzolo che è altrettanto importante, ma la scuola di Mili rischia di chiudere per sempre.

PRESIDENTE mette in votazione il subemendamento all'emendamento 37: presenti 17, viene accolto con 12 voti favorevoli (**Bonfiglio, Caruso, Fusco, Gioveni, Interdonato, La Paglia, Mangano, Rizzo, Russo Alessandro, Scavello, Sorbello, Tamà**), 4 contrari (**Cipolla, Giannetto, Pergolizzi, Schepis**) ed 1 astenuto (**Cardile**).

Mette quindi in votazione l'emendamento n. 37: presenti 17, viene accolto con 12 voti favorevoli (**Bonfiglio, Caruso, Fusco, Gioveni, Interdonato, La Paglia, Mangano, Rizzo, Russo Alessandro, Scavello, Sorbello, Tamà**), 4 contrari (**Cipolla, Giannetto, Pergolizzi, Schepis**) ed 1 astenuto (**Cardile**).

Non ci sono più emendamenti, si passa alla proposta di deliberazione n. 645 e, nessuno chiedendo di intervenire, la mette in votazione: presenti 17, viene accolto con 13 voti favorevoli (**Bonfiglio, Caruso, Cipolla, Giannetto, Gioveni, Interdonato, La Paglia, Mangano, Pergolizzi, Scavello, Schepis, Sorbello, Tamà**) e 4 astenuti (**Cardile, Fusco, Rizzo, Russo Alessandro**).

Mette in votazione l'immediata esecutività della delibera: presenti 17, viene accolto con 16 voti favorevoli (**Bonfiglio, Caruso, Cipolla, Fusco, Giannetto, Gioveni, Interdonato, La Paglia, Mangano, Pergolizzi, Rizzo, Russo Alessandro, Scavello, Schepis, Sorbello, Tamà**) ed 1 astenuto (**Cardile**).

Sospende brevemente i lavori e convoca i capigruppo al tavolo della presidenza.

La seduta è ripresa.

PRESIDENTE sospende definitivamente la seduta e la aggiorna a domani alle ore 9,30 per

la necessità di trattare alcuni debiti fuori bilancio urgenti.

La seduta ha termine alle ore 13,22.

 **RESODAT**
Centro di Documentazione
a cura dell'Ufficio Resoconti

E' in funzione presso l'Ufficio Resoconti un centro di documentazione definito **RESODAT**.

La creazione di un centro di documentazione scaturisce dall'esigenza di essere informati, come possibilità cioè di gestire le situazioni e i problemi conoscendoli.

Necessariamente, questo lavoro di documentazione dà conto di tutti gli interventi, delle dichiarazioni, delle decisioni assunte e delle affermazioni rese nel corso di tutte quelle attività istituzionali per le quali l'Ufficio Resoconti è stato chiamato a svolgere la sua funzione in termini di resocontazione sommaria ed integrale.

ARGOMENTI TRATTATI NEL CORSO DELLA SEDUTA E RIFERIMENTI CONSILIARI:

Proposta n. 645 "DUP 2022/2024 – Bilancio di previsione finanziario 2022/2024": Sedute n. 387 dell'11 Aprile 2022, n. 388 del 13 Aprile 2022, n. 389 del 15 Aprile 2022, n. 390 del 19 Aprile 2022.